


00	27/11/2023	Prima emissione	A.Picini	A. Scognetti	C. Di Michele
N.	DATA	DESCRIZIONE REVISIONI	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
CODIFICA ELABORATO					

**Riassetto della Rete Elettrica AT nell'area metropolitana di
Roma "Quadrante Sud – Ovest"
Variante viabilità di accesso alla stazione elettrica
e tracciato cavi 150kV**

**LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE
(art. 6, comma 9 bis, D.Lgs. 152/2006)**

REVISIONI					
	00	27/11/2023	Prima emissione	M. Caporaletti SVP-SA-SACS	A Serrapica SVP-SA-SACS
	N.	DATA	DESCRIZIONE	ESAMINATO	ACCETTATO

NUMERO E DATA ORDINE:

MOTIVO DELL'INVIO:



PER ACCETTAZIONE





PER INFORMAZIONE

CODIFICA ELABORATO	 <small>TERN A G R O U P</small>
RGER10004B3076686	

Questo documento contiene informazioni di proprietà Terna Rete Italia S.p.A. e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. È vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Terna Rete Italia S.p.A.

This document contains information proprietary to Terna Rete Italia S.p.A. and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whichever shape of spreading or reproduction without the written permission of Terna Rete Italia S.p.A. is prohibit.

 <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p>	<p>Riassetto della Rete Elettrica AT nell'area metropolitana di Roma "Quadrante Sud – Ovest"- Variante viabilità di accesso alla stazione elettrica e tracciato cavi 150kV</p> <p>LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE (art. 6, comma 9 bis, D.Lgs. 152/2006)</p>	
<p>Codifica Elaborato Terna: RGER10004B3076686</p>	<p>Rev. 00</p>	<p>Codifica Elaborato Proger: Rev. 00</p>

1. Titolo del progetto

Riassetto della Rete Elettrica AT nell'area metropolitana di Roma "Quadrante Sud – Ovest"- Variante viabilità di accesso alla stazione elettrica e tracciato cavi 150kV

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	<hr/>
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II, punto 4bis	Elettrodotti aerei per il trasporto di energia elettrica, con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 10 Km.
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	<hr/>
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	<hr/>

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Con Decreto di compatibilità ambientale n. 0000034 del 19/04/2022 è stato approvato il progetto denominato **Riassetto della Rete Elettrica AT nell'area metropolitana di Roma "Quadrante Sud – Ovest"**

A seguito degli approfondimenti progettuali relativamente all'interferenza con l'esistente autostrada Roma-Fiumicino e il nuovo svincolo previsto (oggetto di altro procedimento), si rende necessaria una variante al progetto approvato con DEC VIA.

La variante progettuale prevede:

- la realizzazione di una nuova viabilità, per l'accesso ordinario alla nuova stazione, a partire da una strada privata esistente, che andrà a raccordarsi, insieme alla viabilità già prevista nel progetto approvato, ad un nuovo piazzale di manovra mezzi, situata all'ingresso della Stazione elettrica.
- l'adeguamento dei tracciati dei seguenti elettrodotti in cavo interrato:
 - elettrodotto in cavo interrato a 150 kV "CP Fiera di Roma - SE Ponte Galeria" (opera II.5);
 - raccordi in cavo interrato alla nuova stazione elettrica di Ponte Galeria dell'elettrodotto esistente a 150 kV "CP Ponte Galeria – Magliana" (opera II.6);
 in modo da far coincidere parte del loro tracciato con quello della nuova viabilità oggetto del presente documento, riducendo così il consumo di suolo complessivo delle opere.

4. Localizzazione del progetto

L'area in cui si inseriscono gli interventi in progetto è ubicata a sud-ovest dell'abitato di Roma esternamente al Grande Raccordo Anulare (GRA), nel municipio XI del Comune di Roma, (DGER10004B3073012_Inquadramento IGM; DGER10004B3073458_Inquadramento CTR)

Il territorio interessato dagli interventi si inserisce all'interno di una zona conosciuta come Campagna Romana, ovvero la vasta pianura prevalentemente agricola del Lazio, spesso ondulata e intersecata da fossi, che si estende nel territorio circostante la città di Roma. L'area di studio è inoltre caratterizzata dalla presenza del fiume Tevere che, uscendo dalla città di Roma e scorrendo verso la sua vicina foce, attraversa un paesaggio caratterizzato da un'agricoltura di pianura costiera con un sistema insediativo ormai in espansione. La morfologia predominante è di tipo tabulare e sub pianeggiante, interrotta dalle incisioni dei corsi d'acqua e dei canali di drenaggio che costituiscono la rete idrografica del Fiume Tevere.

Nello specifico gli interventi sono ubicati in una area a prevalente connotazione agricola, di basso pregio naturalistico ed inserita in un contesto antropizzato, racchiuso tra la direttrice viabile Roma-Fiumicino a sud, l'area industriale di Ponte Galeria- la Pisana a nord, il grande raccordo anulare ad est e l'abitato di Ponte Galeria ad ovest. Sono presenti inoltre alcuni canali minori, es. Fosso la Chiavichetta, che affluiscono nel fiume Tevere (DGER10004B3071927_Inquadramento Orto).

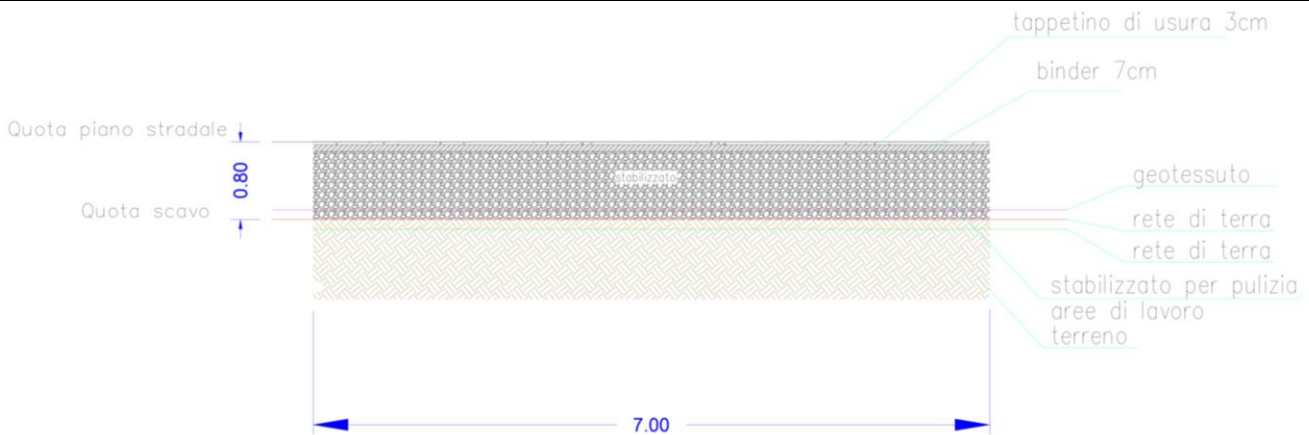
L'area oggetto dell'intervento risulta compresa interamente nel Sistema del "Paesaggio Agrario di rilevante Valore" del PPTR - Regione Lazio. In questo ambito paesaggistico sono incluse le aree in prevalenza caratterizzate da una produzione agricola tipica o specializzata e le aree di primaria importanza per la funzione agricola produttiva anche in relazione alla estensione dei terreni (DGER10004B3072667_ Tavola A).

Nella zona oggetto di intervento sono segnalati dal Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio elementi significativi con valenza archeologica, attualmente non riportati in superficie, quali tracciati antichi di percorsi e aree con presenza di frammenti fittili (DGER10004B3073459_ Tavola B).

5. Caratteristiche del progetto

Stazione Elettrica 380/150 kV Ponte Galeria - Nuove opere di viabilità

La nuova viabilità oggetto di variante delle opere connesse alla realizzazione della nuova Stazione Elettrica Ponte Galeria, prevede la realizzazione di una nuova strada di lunghezza circa 900 m e larghezza media di 7 m e di un piazzale per manovra mezzi di dimensione circa 50x85 m. La nuova strada attraversa terreni agricoli e andrà a raccordarsi insieme alla viabilità già prevista nel progetto approvato ad un nuovo piazzale di manovra mezzi situata all'ingresso della Stazione elettrica. Di seguito si riporta una sezione tipica strada di accesso alla SE:



Si precisa che la strada prevista nel progetto oggetto di compatibilità ambientale (Decreto n. 0000034 del 19/04/2022), sarà utilizzata per il passaggio dei mezzi per il trasporto eccezionale necessari alla movimentazione dei grandi macchinari elettrici (autotrasformatori 380/150 kV) e in caso di manutenzioni straordinarie.

Elettrodotti oggetto di variante

Gli elettrodotti oggetto di variante ricadono interamente nel territorio comunale di Roma (RM) e la consistenza della suddetta variante è indicata nella seguente tabella.

Opera	Consistenza del progetto oggetto di decreto [km]	Consistenza dell'opera oggetto di variante [km]	Differenza [km]
Elettrodotto in cavo a 150 kV "CP Fiera di Roma - SE Ponte Galeria" (opera II.5)	5,45	5,60	0,15
Raccordi in cavo a 150 kV alla SE Ponte Galeria dell'elettrodotto "CP Ponte Galeria – Magliana" (opera II.6)	2,40	2,55	0,15

Come si evince, la differenza di consistenza tra le opere oggetto di decreto di compatibilità ambientale e quelle oggetto di variante, complessivamente, è di soli 300 metri.

Nello specifico, come si può osservare nella corografia DGER10004B3071927 la modifica del tracciato degli elettrodotti in cavo consiste in una delocalizzazione verso nord (variabile tra 20 e 130 metri) del tracciato oggetto originario, per un tratto di lunghezza pari a circa 1 km, ubicato in affiancamento all'autostrada "Roma-Fiumicino". Inoltre, relativamente all'opera "Raccordi in cavo interrato alla nuova stazione elettrica di Ponte Galeria dell'elettrodotto esistente a 150 kV "CP Ponte Galeria – Magliana", si fa presente che soltanto il raccordo lato ovest sarà oggetto di variante mentre quello est resterà invariato.

L'elettrodotto in cavo sarà costituito da cavidotti atti ad ospitare i cavi di potenza in alta tensione, i sistemi di monitoraggio dei cavi AT, i collegamenti in fibra ottica per la trasmissione di segnali TLC e delle protezioni di impianto.

Nella progettazione dell'elettrodotto in cavo interrato la profondità generalmente utilizzata come letto di posa del cavidotto è pari a circa 1,6 metri rispetto al piano di calpestio e potrà subire cambiamenti, ove necessario, per superare eventuali interferenze che saranno attraversate mediante una tipologia di posa NO DIG.

Un cavidotto è costituito dai seguenti componenti:

- n. 3 conduttori di energia,
- n.3 giunti sezionati circa ogni 500-800 m con relative cassette di sezionamento e di messa a terra,
- sostegni porta-terminali e terminali,
- sistema di telecomunicazioni.

Gli elettrodotti interrati sono suddivisi in tratte. Salvo particolari esigenze ogni tratta avrà una lunghezza che può variare da 450 a 600 m. Le tratte saranno connesse tra di loro mediante giunzioni, tali giunzioni saranno realizzate in apposite buche giunti che hanno dimensioni di circa 8,00 metri di lunghezza ed una larghezza di 2.50 m per una profondità all'incirca di 2 m.

Tempi di realizzazione

La realizzazione della nuova viabilità verrà effettuata in sovrapposizione alle attività di costruzione della nuova stazione elettrica in modo da non protrarre i tempi di esecuzione delle opere oltre a quelli già previsti per il progetto oggetto di decreto.

Per quanto riguarda le varianti agli elettrodotti, in considerazione del fatto che la tecnologia dell'opera rimane invariata (cavo interrato) e che la differenza di lunghezza risulta decisamente trascurabile (0,3 km) rispetto al totale delle opere facenti parte dell'intervento nella sua globalità (circa 17,5 km di elettrodotti aerei e 18 km di elettrodotti in cavo interrato), i tempi di realizzazione rimarranno invariati rispetto al progetto oggetto del suddetto decreto di compatibilità ambientale.

Rumore

Relativamente alla componente rumore, rimane valido quanto già indicato nel precedente paragrafo relativo ai tempi di realizzazione dell'opera, ossia, che non si riscontrano sostanziali variazioni rispetto al progetto oggetto del suddetto decreto di compatibilità ambientale.

Terre e rocce da scavo

I materiali di risulta provenienti dagli scavi saranno reimpiegati in loco, previa caratterizzazione ai sensi della normativa vigente. Eventuali eccedenze non riutilizzabili in loco verranno gestite come rifiuti ed inviate a recupero/smaltimento ai sensi della normativa vigente.

Considerato che la variante al progetto è di entità minima rispetto al progetto oggetto di decreto compatibilità ambientale, anche la variazione nei volumi di terre e rocce interessate risulta pressoché trascurabile, come si evince dalle seguenti tabelle.

Nuova stazione elettrica di Ponte Galeria

Opera	Volume di scavo [m ³]	Volume terreno riutilizzato per rinterro [m ³]	Volume terreno eccedente da conferire a discarica o a impianto di recupero [m ³]
Progetto oggetto di decreto	41200	22500	18700
Variante al progetto	50330	22500	27830
Differenza	9130	0	9130

Elettrodotto in cavo a 150 kV "CP Fiera di Roma - SE Ponte Galeria" (opera II.5)

Opera	Volume di scavo [m ³]	Volume terreno riutilizzato per rinterro [m ³]	Volume terreno eccedente da conferire a discarica o a impianto di recupero [m ³]
Progetto oggetto di decreto	7741	1828	5913
Variante al progetto	7945	1966	5978
Differenza	204	138	65

Raccordi in cavo a 150 kV alla SE Ponte Galeria dell'elettrodotto "CP Ponte Galeria – Magliana" (opera II.6)

Opera	Volume di scavo [m ³]	Volume terreno riutilizzato per rinterro [m ³]	Volume terreno eccedente da conferire a discarica o a impianto di recupero [m ³]
Progetto oggetto di decreto	4533	2567	1966
Variante al progetto	4737	2661	2076
Differenza	204	94	110

Per maggiori dettagli, in particolare relativamente all'organizzazione del cantiere, ingombri dei cantieri tipo, modalità di realizzazione degli interventi, risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi si rimanda alla nota tecnica "Elettrodotti aerei attività di cantiere e misure di ripristino e mitigazione" (codifica elaborato INGAPI18021_01) inviata in data 15/05/2019 con prot. N. 34773.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input checked="" type="checkbox"/> VIA	Decreto di compatibilità ambientale n. 0000034 del 19/04/2022 del Ministero della Transizione Ecologica Direzione Generale Valutazione Ambientale di concerto con il Ministero della Cultura Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio.
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	

Codifica Elaborato Terna:
RGER10004B3076686

Rev. 00

Codifica Elaborato Proger:

Rev. 00

<p>Altre autorizzazioni</p> <p><input type="checkbox"/> _____</p> <p><input type="checkbox"/> _____</p> <p><input type="checkbox"/> _____</p>	<p><input type="checkbox"/> _____</p> <p><input type="checkbox"/> _____</p> <p><input type="checkbox"/> _____</p>
---	---

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

Procedure	Autorità competente
<p>■ Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio</p>	<p>Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (procedimento ai sensi dell'art. 1-sexies del D.L. 29 agosto 2003 n. 239 convertito con modificazione della legge 27 ottobre 2003, n. 290 e ss.mm.ii.), in seguito ad un procedimento unico svolto con le modalità stabilite dalla L. 241/1990, compresa convocazione di apposita Conferenza dei Servizi</p>
<p><input type="checkbox"/> Ulteriori pareri/titoli ambientali da acquisire: Autorizzazione Paesaggistica, Verifica Preventiva dell'interesse archeologico, Gestione TRS</p>	<p><input type="checkbox"/> Regione Lazio, Comune di Roma, SSABAP/MIC</p> <p><input type="checkbox"/> _____</p>

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p><u>Similmente al progetto approvato in sede di VIA, gli interventi in variante non sviluppano alcuna interferenza con Zone umide di importanza internazionale, zone riparie e foci dei fiumi.</u></p> <p>Il punto più prossimo del tratto (ovest) dista circa 9,3 Km dal perimetro della Zona Umida ITE43W0600 "Porto di Traiano".</p> <p>Fonte: Geoportale nazionale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (www.pcn.minambiente.it) e Piano Territoriale Paesistico Regionale – Tav- B Beni Paesaggistici (https://geoportale.regione.lazio.it/maps/42/view#/).</p>

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
2. Zone costiere e ambiente marino (art. 142) - Aree di rispetto coste e corpi idrici	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p><u>Gli interventi in variante, similmente al progetto approvato in sede di VIA, non sviluppano alcuna interferenza diretta con aree tutelate ai sensi dell'art 142 lett. a), b) e c) del D.Lgs.42/2004.</u></p> <p>Il punto più prossimo del tratto (ovest) dista circa 280 m dal perimetro dell'area di rispetto del Fosso della Breccia, affluente minore del Fiume Tevere.</p> <p><i>Fonti: Sistema Informativo Territoriale Ambientale Paesaggistico (SITAP) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (sitap.beniculturali.it) e Piano Territoriale Paesistico Regionale – Tav- B Beni Paesaggistici (https://geoportale.regione.lazio.it/maps/42/view#).</i></p>
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p><u>Gli interventi in variante, similmente al progetto approvato in sede di VIA, non interferiscono né con aree montuose sopra i 1600 e/o 1200 metri di cui al art 142 lett. d) del D.Lgs.42/2004 né con le aree boscate di cui al art 142 lett. g) del D.Lgs.42/2004:</u></p> <p>Il punto più prossimo del tratto (ovest) dista circa 580 m dal perimetro dell'area boscata.</p> <p><i>Fonti: Sistema Informativo Territoriale Ambientale Paesaggistico (SITAP) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (http://sitap.beniculturali.it) e Piano Territoriale Paesistico Regionale – Tav- B Beni Paesaggistici (https://geoportale.regione.lazio.it/maps/42/view#).</i></p>

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
<p>4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)</p>	□	■	<p>Analogamente al progetto approvato in sede di V.I.A. gli interventi in variante <u>non sviluppano interferenze dirette con riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE).</u></p> <p>In particolare, gli interventi in variante distano circa 90 m dall'Area Naturale più prossima che risulta essere la Riserva Naturale Statale del "Litorale Romano" e distano circa 4,5 km dal Sito Rete Natura 2000 "ZPS - IT6030084 - Castel Porziano (Tenuta presidenziale).</p> <p>Infine, analogamente al progetto approvato in sede di V.I.A., gli interventi in variante ricadono all'interno dell'Area di Connessione Primaria della Rete Ecologica Provinciale del Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG) della Città metropolitana di Roma Capitale che consente la realizzazione di questa tipologia di opera ai sensi dell' art. 28 delle NTA del PTGP Roma.</p> <p><i>Fonte: Geoportale nazionale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (www.pcn.minambiente.it), Piano Territoriale Paesistico Regionale – Tav- B Beni Paesaggistici (https://geoportale.regione.lazio.it/maps/42/view#/#) e Geoportale Cartografico della Città metropolitana di Roma Capitale (https://geoportale.cittametropolitanaroma.it/progetti/ptpg/cartografia/elaborati-grafici-progettuali).</i></p>
<p>5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria</p>	□	■	<p>Criterio non applicato alla tipologia progettuale in esame</p>
<p>6. Zone a forte densità demografica</p>	■	□	<p>Se si considera il Comune di Roma l'area risulta a forte densità visto che la densità abitativa è notevolmente superiore a 500 ab/Kmq.</p> <p><u>Tuttavia l'area interessata dagli interventi in variante, similmente al progetto approvato in sede di VIA, presenta tipologie abitative plurifamiliari a bassa densità localizzate in zona agricola.</u></p> <p><i>Fonte: ISTAT (www.istat.it); PRG Comunale (http://www.urbanistica.comune.roma.it/prg.html)</i></p>

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	■	□	<p>In analogia con il progetto approvato in sede di CT VIA gli interventi in variante ricadono all'interno del Paesaggio Agrario di Rilevante Valore disciplinato dall'art 25 delle NTA del Piano Territoriale Paesistico Regionale, che consente la realizzazione delle opere a rete interrato (Doc. DGER10004B3072667_Tavola A).</p> <p>Le opere in variante mostrano interferenza con Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica di cui all'art. 142 lettera m) del D.Lgs. 42/2004, ovvero con l'area archeologica m058_0424 "Area compresa tra Via Pisana e il Tevere" vincolata dall'art 42 delle NTA del Piano Territoriale Paesistico Regionale.</p> <p><u>Si precisa che tale interferenza, seppur minimamente variata nel percorso del tracciato dei cavidotti, è la medesima di quella del tracciato approvato in sede di VIA</u></p> <p>Nell'ambito dell'analisi archeologica condotta in fase di VIA (Doc. n. RGER10004B1818516), a tale area era stato attribuito un rischio basso in quanto non vi erano evidenze di presenze archeologiche</p> <p>Si precisa inoltre che con istanza n. 0146243 del 28/12/2021, il Ministero della Cultura ha espresso parere favorevole alla realizzazione delle opere presentate in sede di VIA, le cui prescrizioni saranno ottemperate in fase esecutiva.</p> <p><i>Fonti: Sistema Informativo Territoriale Ambientale Paesaggistico (SITAP) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (http://sitap.beniculturali.it) e http://vincolinrete.beniculturali.it/) e Piano Territoriale Paesistico Regionale – Tav- B Beni Paesaggistici (https://geoportale.regione.lazio.it/maps/42/view#).</i></p>
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	□	■	<p>Il tracciato in variante si inserisce nel medesimo territorio del tracciato approvato dalla CT VIA. Dalle analisi condotte non è stato possibile verificare la presenza di territori con produzione agricole di particolare pregio.</p>
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	□	■	<p><u>Dalla consultazione del Geoportale della Regione Lazio e del Portale di Arpa Lazio, oltre che del MiTE è emerso che le opere in progetto non interferiscono con siti contaminati, similmente al progetto approvato in sede di VIA.</u></p> <p>Va specificato, che dalla lista dei Siti Inquinati dell'Arpa Lazio, risulta un sito potenzialmente contaminato distante circa 180 m.</p> <p><i>Fonte MiTE (Cartografia http://www.pcn.minambiente.it/mattm/); Arpa Lazio (https://www.arpalazio.it/web/guest/ambiente/suolo-e-bonifiche/dati-suolo-e-bonifiche)</i></p>

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	□	■	<p>Il comune di Roma non risulta provvisto della mappatura delle aree sottoposte al Vincolo Idrogeologico. In questi casi, il DGR 920 del 27/01/2022 "Vincolo Idrogeologico - Direttive sulle procedure in funzione del riparto di cui agli artt. 8, 9 e 10 della LR n. 53/98" definisce che nei comuni sprovvisti della delimitazione del Vincolo idrogeologico si intendono vincolate a norma R.D.L. 3267/1923 solamente le zone boscate (ai sensi dell'art.4 della LR 39/02 e art. 3 del D.Lgs. 34/18) ed i territori montani.</p> <p>Come riferimento per verificare se una area possa essere classificata boscata si può eseguire la lettura integrata del Piano Territoriale Paesistico Regionale - PTPR - Tavola B – Boschi, con la Carta Forestale su base tipologica, o con la cartografia delle Formazioni naturali e seminaturali.</p> <p><u>Analizzando questa normativa e questi tematismi, gli interventi in variante, similmente al progetto approvato in sede di VIA, non risultano interferire direttamente con Aree sottoposte a Vincolo Idrogeologico (RD 3267/1923).</u></p> <p><i>Fonte: Geoportale Regione Lazio(https://geoportale.regione.lazio.it/).</i></p>
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	□	■	<p>Le opere in progetto ricadono nei bacini idrografici del Fiume Tevere.</p> <p>Dall'analisi della cartografia di piano non risultano interferenze con Aree a Pericolosità e Rischio Idraulico per fenomeni di esondazione (aree più prossime a circa 1,2 km).</p> <p><i>Fonte: Fonte: Geoportale nazionale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (www.pcn.minambiente.it/); Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale https://www.autoritadistrettoac.it/pianificazione/pianificazione-di-bacino-idrografico/cartografie-bacino-del-tevere</i></p>

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	3A	<input type="checkbox"/>	<p>La classificazione sismica della Regione Lazio è stata adottata con Delibera della Giunta Regionale n. 387 del 22 maggio 2009.</p> <p>La zona sismica per i territori coinvolti dalle attività in progetto è la Zona Sismica 3A – Zona a sismicità bassa. A tale zona si associa un'accelerazione orizzontale compresa tra 0,10 e 0.15 g (secondo la 3519/2006).</p> <p><u>L'ipotesi di variante trova ubicazione all'interno del medesimo territorio comunale del progetto approvato in sede di V.I.A..</u></p> <p>Fonte: Protezione Civile Italiana (www.protezionecivile.gov.it/attivita-rischi/rischio-sismico/attivita/classificazione-sismica)</p>
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	■	<input type="checkbox"/>	<p>Gli interventi in variante ricadono all'interno della superficie orizzontale esterna dell'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino (secondo il D.Lgs. n. 151 del 15 marzo 2006 "Codice della Navigazione"), all'interno della quale sono limitati i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Discariche; • Altre fonti attrattive di fauna selvatica nell'intorno aeroportuale, quali: <ul style="list-style-type: none"> ○ Impianti di depurazione acque reflue, laghetti e bacini di acqua artificiali, canali artificiali, produzioni di acquicoltura, aree naturali protette ○ Piantagioni, coltivazioni agricole e vegetazione estesa ○ Industrie manifatturiere ○ Allevamenti di bestiame. <p>Pertanto, le opere in variante non rientrano nelle suddette limitazioni e quindi non presuppongono la richiesta di parere all'ENAC</p> <p>Gli interventi in variante, interferiscono con le aree di rispetto autostradali di 150 m trovandosi a circa 90 m dall' A91 ROMA-FIUMICINO. Le eventuali interferenze con i sottoservizi esistenti verranno valutate in fase esecutiva.</p> <p>Fonte: Servizi urbanistica Comune di Roma (http://www.urbanistica.comune.roma.it/prg/aggiornamenti/prg-aeroporti/prg-vincoli-aeroportuali/vincoliaeroportuali-fiumicino.html) e Geoportale Regione Lazio (https://geoportale.regione.lazio.it/).</p>

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
	<p>La realizzazione e l'esercizio degli interventi in variante non comporterà variazioni significative negli effetti indotti rispetto al progetto approvato in sede di V.I.A..</p> <p>La fase di cantiere comporterà occupazione temporanea di suolo in corrispondenza della nuova realizzazione e posa degli elettrodotti in cavo.</p> <p>La nuova viabilità e il nuovo tracciato dei cavi interrati si svilupperanno principalmente su terreni agricoli e/o incolti, di basso pregio naturalistico.</p>		<p>Non sono previste modifiche significative all'assetto morfologico esistente in quanto le operazioni saranno limitate allo scotico dell'area e alla ripulitura della vegetazione in corrispondenza dei siti di ubicazione del tratto in cavo; gli scavi eseguiti per la posa del cavo saranno limitati e non produrranno significative modificazioni del drenaggio superficiale e dell'infiltrazione profonda.</p> <p>Inoltre, in ottemperanza con quanto prescritto dal parere 169 del 2021 rilasciato dalla CTVIA saranno adottate e attuate tutte quelle misure di prevenzione previste e quegli accorgimenti tecnico-operativi per evitare la compromissione dello stato di qualità del suolo e sottosuolo e la gestione e lo smaltimento dei reflui/rifiuti prodotti in fase di cantiere sarà condotta nel rispetto della normativa vigente in materia.</p> <p>Come per il tracciato approvato in sede di CTVIA, gli interventi in variante si svilupperanno in terreno agricolo, inserito in un'area dal contesto già antropizzato.</p> <p>Inoltre, l'ausilio della TOC, dove necessario, permetterà il superamento di particolari opere da attraversare.</p>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
<p>come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?</p>	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Similmente al progetto approvato in sede di V.I.A., anche per il progetto in variante, in fase di esercizio è prevista l'occupazione di suolo relativa alla fascia di asservimento. Il criterio di gestione del materiale scavato ne prevede il riutilizzo per il rinterro degli scavi, previa verifica dell'idoneità ambientale. Se necessario, sarà previsto l'utilizzo di materiale inerte per il rinterro della sezione di scavo.</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Relativamente all'utilizzo di suolo non si prevedono potenziali impatti significativi in quanto le terre generate dalla realizzazione dell'opera saranno trattate secondo normativa vigente. Non verranno attraversati suoli di pregio agricolo e/o naturalistico.</p> <p>I volumi di materiale da movimentare per la realizzazione del nuovo tracciato sono paragonabili a quelli del tracciato approvato dalla CTVIA (cfr. Cap. 5)</p> <p>L'utilizzo di risorse naturali per la realizzazione del progetto è trascurabile.</p>	
<p>3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Analogamente al progetto approvato in sede di V.I.A., il progetto in variante non prevede l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze nocive e non sono previsti rischi per la salute umana.</p>		<p><i>Perché:</i></p>	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Non si evidenziano variazioni significative tra progetto approvato in sede di V.I.A. e variante In fase di realizzazione del progetto è prevista la produzione di rifiuti derivanti dallo scavo della trincea per le tratte in cavo.</p> <p>Durante le attività di realizzazione della TOC si potrà ricorrere all'utilizzo di fanghi bentonitici (non pericolosi) e terre da scavo non riutilizzabili. Tutti i rifiuti saranno gestiti ai sensi della vigente normativa e, a seconda dei casi, verranno trasportati presso impianti di recupero/smaltimento o in discarica.</p>	<p><i>Perché:</i></p> <p>Per la natura e dimensione del progetto, la produzione di rifiuti, sarà limitata alla fase di cantiere. Questi saranno trattati opportunamente secondo il disposto del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.</p>
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<p><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p><i>Descrizione:</i></p> <p>Come il progetto approvato in sede di V.I.A., anche la variante proposta non libererà sostanze tossiche o pericolose in atmosfera. Le uniche emissioni in atmosfera saranno quelle provenienti dagli scarichi dei motori e sollevamento polveri prodotte dai mezzi d'opera circoscritte alla sola fase di cantiere per la realizzazione degli interventi in progetto. In fase di esercizio la tipologia di opera non determina alcun tipo di emissione.</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Perché:</i></p> <p>Così come già emerso nel progetto approvato in sede di VIA, non si prevedono potenziali effetti ambientali significativi sulla componente atmosfera in quanto le uniche emissioni di inquinanti prodotte dai mezzi di cantiere saranno contenute e localizzate oltre che temporanee, pertanto non ritenute significative; tali emissioni saranno ulteriormente mitigate adoperando buone pratiche di cantiere.</p>
	<p><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p>

	<i>Descrizione:</i>	<i>Perché:</i>
<p>6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?</p>	<p>In analogia con il progetto approvato in sede di V.I.A., anche per la variante la sua realizzazione del progetto comporterà in fase di cantiere emissioni acustiche dovute all'attività di macchinari e mezzi impiegati nelle varie lavorazioni, che di solito consistono in escavatori, autocarri, autopompa, dumper, gru a torre, pala meccanica, macchina perforatrice, rulli compressori.</p> <p>Per quanto riguarda le radiazioni elettromagnetiche gli impatti si possono considerare trascurabili.</p>	<p>Non si prevedono potenziali effetti ambientali significativi sul clima acustico e sulla salute pubblica. Gli impatti, limitati alla sola fase di cantiere, saranno di entità e durata assai limitata, reversibili, mitigabili e paragonabili a quelli indotti per la realizzazione di sottoservizi o dai macchinari agricoli che operano nei campi.</p> <p>L'azione prioritaria per ridurre l'impatto acustico si concentrerà sulla riduzione delle emissioni direttamente sulla sorgente acustica, con interventi sia sulle attrezzature e sugli impianti, sia su interventi di tipo gestionale. La riduzione delle emissioni sarà ottenuta tramite una corretta scelta delle macchine e delle attrezzature ovvero prediligendo quelle silenziate, con opportune procedure di manutenzione dei mezzi e delle attrezzature e, infine, intervenendo quando possibile su un'adeguata programmazione delle fasi, sulle modalità operative e sulle predisposizioni del cantiere.</p> <p>Per quanto riguarda gli aspetti legati ai campi elettrici dei tratti di elettrodotto in cavo la presenza dello schermo e la vicinanza dei conduttori delle tre fasi elettriche rende il campo elettrico di fatto nullo ovunque. Pertanto, il rispetto della normativa vigente in corrispondenza dei recettori sensibili è sempre garantito ovunque, indipendentemente dalla distanza degli stessi dai cavidotti.</p> <p>Per quanto riguarda il campo magnetico in fase di progettazione esecutiva verrà adottata la tipologia di posa in grado di evitare che recettori sensibili ricadano all'interno delle distanze di prima approssimazione e, laddove</p>

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
			necessario per ridurre il campo di induzione magnetica, sarà impiegata la tecnica di posa con schermatura. Tali sistemi di mitigazione del campo magnetico sono stati sperimentalmente provati ed applicati in altri impianti già realizzati con risultati positivi.	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto non comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua. Durante le attività di realizzazione della TOC si potrà ricorrere all'utilizzo di fanghi bentonitici (non pericolosi). Durante le attività di scavo è alquanto remota la possibilità di sversamento di qualche sostanza inquinante e comunque saranno presi tutti gli accorgimenti necessari ad evitare qualsiasi tipo di contaminazione del suolo e sottosuolo da parte di eventuali lubrificanti utilizzati o simili.		<i>Perché: completare</i> In fase di cantiere verranno adottate tutte le migliori pratiche operative per evitare effetti ambientali, in ottemperanza a quanto prescritto dal parere n.169 del 2021 rilasciato dalla CTVA. Eventuali rifiuti prodotti saranno trattati opportunamente secondo il disposto del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. In fase di esercizio non sono previsti impatti ambientali significativi	
	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
<p>8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?</p>	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Come per il progetto approvato in sede di V.I.A., anche per la variante proposta, in considerazione della tipologia di attività previste non sono ad esse correlabili rischi di incidenti potenzialmente dannosi per la salute umana e/o per l'ambiente. Durante le attività di cantiere i lavoratori saranno dotati di tutti i dispositivi di sicurezza previsti dalla normativa vigente. lavori verranno eseguiti in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008.</p>		<p><i>Perché:</i></p>	
<p>9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Si</p>	<p><input type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> Si</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>		
<p>sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Gli interventi in variante non sviluppano interferenze dirette con Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE).</p> <p>In particolare, il tracciato dei cavidotti in progetto dista circa 90 m dall'Area Naturale più prossima che risulta essere la Riserva Naturale Statale del "Litorale Romano" mentre dista circa 4,5 km dal Sito Rete Natura 2000 "ZPS - IT6030084 - Castel Porziano (Tenuta presidenziale).</p> <p>In considerazione dei valori paesaggistici del territorio tutelati dal D. Lgs. 42/04 e s.m.i., le opere in variante, <u>così come il progetto approvato in sede di V.I.A.</u>, interferiscono direttamente con l'area archeologica m058_0424 "Area compresa tra Via Pisana e il Tevere" di cui all'art.142 lettera m) del D.Lgs 42/2004, vincolata dall'art. 42 delle NTA del PPTR –Lazio .</p>	<p>Perché:</p> <p>Data la natura delle attività in progetto e la non interferenza diretta per le nuove realizzazioni con i siti protetti e/o le aree afferenti alla Rete Natura 2000 è possibile affermare che gli interventi in progetto non avranno effetti significativi negativi tali da compromettere l'integrità e lo stato di conservazione dei Siti Natura 2000 interessati e degli habitat e delle specie in essi presenti.</p> <p>In relazione alla interferenza diretta con i vincoli del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., si precisa che tale interferenza, seppur minimamente variata nel percorso del tracciato dei cavi, è stata analizzata e valutata per il progetto approvato con il decreto di compatibilità ambientale n. 0000034 del 19/04/2022 rilasciato dal Ministero della Transizione Ecologica di concerto con il Ministero della Cultura.</p>		
<p>10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Si</p>	<p><input type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> Si</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
<p>specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>In analogia con il progetto approvato in sede di VIA, gli interventi in variante ricadono all'interno dell'IBA 117 – Litorale Romano.</p> <p>Come indicato nei punti precedenti, gli interventi nel loro complesso si sviluppano in un contesto misto (urbanizzato, agricolo e incolto); su terreni a vocazione agricola e non di pregio naturalistico, al di fuori di vegetazione ripariali e di residui di vegetazione naturale.</p>	<p><i>Perché:</i></p> <p>Il nuovo tracciato dei cavi e la nuova viabilità non avranno impatti significativi sulle componenti naturalistiche.</p>	
<p>11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Si</p>	<p><input type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> Si</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
<p>sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Nell'areale di progetto sono presenti corpi idrici superficiali che potrebbero essere interessati dalle attività in progetto.</p> <p>Le opere in cavo interessano il fosso Chiavichetta, il cui attraversamento è previsto con la realizzazione in TOC.</p> <p>Per quanto riguarda le acque sotterranee, si sottolinea che gli scavi saranno poco profondi e non potranno intercettare la superficie piezometrica.</p>	<p><i>Perché:</i></p> <p>Nonostante la presenza nell'area di studio di corpi idrici superficiali non si prevedono potenziali effetti ambientali significativi.</p> <p>Durante la fase di cantiere, si presterà la massima attenzione e si applicheranno le migliori tecniche operative atte ad evitare sversamenti accidentali di prodotti derivanti dalle attività, in ottemperanza a quanto prescritto dal parere favorevole n. 169 del 2021 rilasciato dalla CTVIA.</p> <p>Inoltre, eventuali attraversamenti di canali saranno realizzati mediante tecnica TOC.</p> <p>In fase di esercizio le opere non produrranno alcun tipo di impatto con il contesto idrico superficiale e sotterraneo.</p>
<p>12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Si</p> <p><input type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> Si</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?
<p>elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>La viabilità in cui è racchiusa l'area di intervento riguarda il Grande Raccordo Anulare, l'autostrada Roma-Fiumicino e la SP1/a via della Magliana, quest'ultima costeggiata dalla rete ferroviaria Roma –Fiumicino.</p> <p>Come per il progetto approvato in sede di CTVIA, anche le opere in variante insistono prevalentemente su sedime agricolo.</p> <p>Tali strade, interessate quotidianamente dal traffico locale sono inserite in ambiti prevalentemente antropizzati, data la presenza di cave estrattive ed aree commerciali.</p>	<p><i>Perché:</i></p> <p>I possibili effetti negativi sulla viabilità locale saranno modesti e non significativi poiché le attività di cantiere avranno breve durata (ordine di alcuni mesi) e il cavo verrà posato sulla nuova viabilità oggetto del presente documento che non sarà interessata da traffico locale. I possibili rallentamenti saranno limitati ai tratti di strada interessati dal solo passaggio dei mezzi d'opera con origine/destinazione dalle/alle aree di cantiere e di deposito senza creare vere e proprie congestioni né provocare problemi di carattere ambientale.</p> <p>Inoltre, l'ausilio della TOC, dove necessario, permetterà il superamento di particolari opere da attraversare quali strade e/o canali.</p> <p>In fase di esercizio non si prevede alcuna interferenza delle opere in progetto con la viabilità esistente.</p>
	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>In analogia con il progetto approvato in sede di VIA, anche il tracciato degli elettrodotti in cavo in variante insiste prevalentemente su sedime agricolo, e si inserisce in una area caratterizzata dalla presenza di strade ad alto scorrimento e di frequentazione dinamica (es. Autostrada Roma Fiumicino).</p> <p>Tali strade sono interessate prevalentemente dal traffico locale e turistico e sono utilizzate anche per raggiungere le aree commerciali esistenti.</p>	<p><i>Perché:</i></p> <p>Considerando che le attività di cantiere avranno breve durata (dell'ordine di alcuni mesi) paragonabili a quelle di un qualsiasi cantiere stradale, non sono previsti effetti negativi significativi sulla viabilità locale per la fruizione sia turistica che lavorativa. In fase di esercizio non si prevede alcuna interferenza delle opere in progetto con la viabilità esistente.</p> <p>Sotto il profilo paesaggistico-percettivo, come per il progetto approvato in sede di VIA, gli elettrodotti in cavo interrato in variante non produrranno impatti significativi negativi sul contesto paesaggistico.</p>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Il tracciato dei cavidotti interrati si snoderà in area adibita ad uso agricolo e incolta o ad uso seminativo, non di pregio naturalistico, inserito in un contesto antropizzato.</p>	<p><i>Perché:</i></p> <p>Le opere in variante avranno un'estensione limitata e comunque tale da non comportare variazioni significative al progetto approvato in sede di VIA, l'unica occupazione di suolo sarà limitata alla percorrenza della nuova viabilità.</p>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Non sono stati individuati piani o programmi di tale tipologia nell'area di interesse.</p>	<p><i>Perché:</i></p>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti,	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> L'area interessata dagli interventi in variante, similmente al progetto approvato in sede di VIA, presenta tipologie abitative plurifamiliari a bassa densità localizzate in zona agricola.	<i>Perché:</i>	
	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> Relativamente agli interventi in progetto non vi sono zone nel sito o attorno ad esso occupate da utilizzi sensibili delle aree (ad esempio, ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive)	<i>Perché:</i>	
	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> Il progetto si pone all'interno di aree adibite ad uso agricolo non interferendo ulteriormente con risorse di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità.	<i>Perché:</i> In fase di cantiere e di esercizio non è previsto il prelievo e/o scarico nei corpi idrici superficiale interferiti dal progetto; pertanto, considerando la tipologia di attività in progetto, non si prevedono effetti negativi sulla risorsa idrica e non vi sarà alcuna interferenza diretta con i corsi d'acqua.	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Nell'area di progetto non sono presenti zone già soggette a inquinamento o danno ambientale	<i>Perché:</i> La tipologia di opera non comporterà un aggravio dello stato dei luoghi e pertanto non produrrà effetti negativi sull'ambiente.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	Descrizione: Dalla consultazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico il tracciato in variante non evidenzia interferenze con aree a rischio frane e idraulico. Dalla consultazione della carta degli inventari dei fenomeni franosi, Progetto IFFI (ISPRA), visionabile dal sito web dell'ISPRA (http://www.mais.sinanet.pat.it/cartanetiffi), non si riscontra la presenza di fenomeni franosi in tutta l'area che interessa i tracciati in variante. Si escludono scenari di pericolosità per la presenza di frane, per crollo massi, per cavità, per la vicinanza di faglie attive, per fenomeni d'instabilità sismo-indotti su pendii e su versanti rocciosi, per riattivazione di frane e per fenomeni di liquefazione.		Perché: Le opere da realizzare sono progettate in conformità alle prescrizioni sismiche. Gli standard strutturali adottati attuano dei coefficienti di sicurezza relativi ad azioni accidentali fissati dalla vigente normativa. Nelle successive fasi progettuali verranno condotti approfondimenti di norma di carattere geologico, idrogeologico ed idraulico, tali da definire i criteri e la dimensione degli elementi relativi alle fondazioni e agli scavi in progetto, al fine di meglio valutare la compatibilità delle opere stesse con le caratteristiche del territorio in cui si inseriranno.	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?

Descrizione:

In sede di VIA è stata valutato l'impatto cumulativo del progetto in esame con il collegamento autostradale A12 "Roma-Civitavecchia"-Roma "Pontina" (Tor di Cenci)", progetto approvato nel 2012 e non ancora realizzato, la cui entità risulta essere bassa.

Perché:

In considerazione che gli interventi in variante presentano le medesime caratteristiche del progetto approvato dalla CTVIA, sono state presi in esame gli effetti cumulativi sulle medesime componenti /aspetti ambientali analizzate in sede di VIA:

- per la *componente paesaggio*, l'inserimento degli elettrodotti in cavo interrato e della nuova viabilità non incrementano l'impatto visivo dovuto al collegamento autostradale;
- per la *componente fauna*, la realizzazione dell'infrastruttura in cavo interrato e della nuova viabilità non costituiscono un effetto barriera in quanto non comporta la frammentazione degli ecosistemi e non compromette il transito della fauna, quindi è possibile escludere che possa provocare il verificarsi di un impatto cumulativo sulla fauna con quello causato dal futuro collegamento autostradale;
- per la *componente vegetazione e flora*, in analogia con il progetto approvato in sede di VIA anche gli interventi in variante occuperanno aree agricole occupate da seminativi, prive di vegetazione naturale, circondate da zone residenziali a tessuto discontinuo e rado e da cave estrattive. Considerando che la vegetazione e la flora interessata risulta essere degradata e impoverita di specie caratteristiche, è possibile considerare basso il valore dell'incremento dato dall'inserimento degli elettrodotti in cavo rispetto al progetto autostradale;
- per la *componente suolo e sottosuolo*, gli interventi in

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
			variante interesseranno aree già disturbate, inserite in un contesto antropizzato ad uso seminativo di basso pregio naturalistico. Considerando l'incremento di utilizzo di suolo tra gli interventi in variante e il progetto approvato in sede di VIA è possibile ritenere bassa la variazione del potenziale impatto cumulativo con il progetto autostradale.	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto non comporta effetti di natura transfrontaliera.		<i>Perché:</i>	

10. Allegati

N.	Denominazione	Scala	Nome file
ALL1	Inquadramento territoriale su IGM	1:25.000	DGER10004B3073012_Inquadramento_IGM.pdf
ALL2	Inquadramento territoriale su CTR	1:5.000	DGER10004B3073458_Inquadramento_CTR.pdf
ALL3	Inquadramento territoriale su ortofoto	1:5.000	DGER10004B3071927_Inquadramento_Orto.pdf
ALL4	Carta della pianificazione regionale PTPR – Tavola A	1:25.000	DGER10004B3072667.pdf
ALL5	Carta della pianificazione regionale PTPR – Tavola B	1:25.000	DGER10004B3073459.pdf
ALL6	Carta del PRG di Roma- Sistema e regole	1:10.000	DGER10004B3072147.pdf
ALL7	Carta del PRG di Roma- Rete ecologica	1:10.000	DGER10004B3072148.pdf

Il/La dichiarante

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.